



NOTIZIARIO 2/2016 APRILE/GIUGNO

Pochi giorni prima di inviare il Notiziario, ci ha lasciato Carlo Ippolito Gola, Carlippo per gli amici. Carlippo è stato il primo amministratore di WWF Oasi. La persona che ha costruito, insieme a noi, e condotto per qualche anno la Società. Prima che scegliesse un'altra strada. Purtroppo ha incontrato anche una malattia terribile che ha affrontato con grande coraggio. Ha resistito con forza. Fino all'ultimo. Anche se veniva da altre esperienze, anche lontane dal nostro mondo, Carlippo ha avuto il dono di mettersi a disposizione, di ascoltare, di indirizzare quanto appreso e di integrarlo con la sua professionalità. Eravamo un piccolo gruppo per una grande sfida. Qualche mese fa è passato in ufficio. E si è emozionato. Lo ricordiamo con grande affetto.

Gli amici di WWF Oasi

50 ANNI DI WWF ITALIA E GIORNATA DELLE OASI 2016: UNA FESTA ANCORA PIU' LUNGA.

La Giornata delle Oasi è ormai da anni uno degli appuntamenti annuali più importanti per il WWF e per tutti coloro che amano la natura; quest'anno, per festeggiare i suoi primi 50 anni il WWF Italia ha scelto di prolungare questa straordinaria Giornata. Per tutte le prime domeniche del mese, da luglio ad ottobre sarà possibile visitare gratuitamente molte delle Oasi WWF in Italia (elenco oasi aderenti su www.wwf.it).

La Giornata delle Oasi tradizionale si è svolta il 29 maggio e come sempre è stata una vera Giornata di festa e di natura... disturbata in parte dal maltempo.

La diretta RAI Ambiente Italia si è svolta dalla Riserva Naturale dello Stato del Lago di Burano. Insieme al conduttore Beppe Rovera erano presenti a commentare l'evento, la Presidente del WWF Italia Donatella Bianchi, il presidente Onorario Fulco Pratesi, il

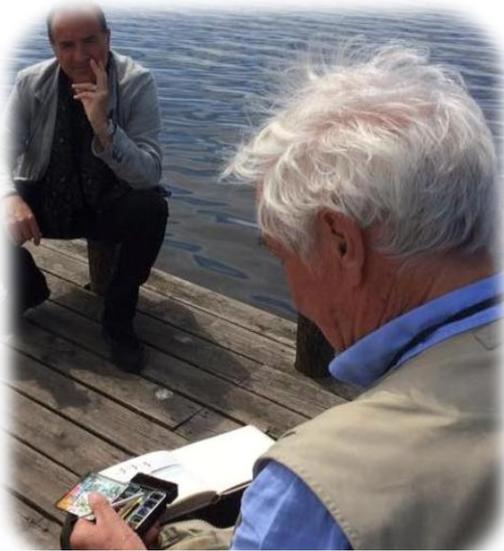


Direttore Generale
Gaetano Benedetto, il
Direttore Scientifico

1000 eventi nelle Oasi

Gianfranco Bologna ed il Presidente di WWF Oasi Antonio Canu. Tra gli ospiti, il Sindaco di Capalbio Luigi Bellumori, alcuni assessori, e lo chef Gianfranco Pascucci, titolare del ristorante "Al Porticciolo" di Fiumicino, partner di WWF Oasi in un progetto sull'alimentazione - Manifesto dei Sapori - che partirà in autunno.





Fulco Pratesi intento al disegno - Archivio WWF/F. Cianchi

A Burano sono arrivati oltre 400 visitatori sfidando il maltempo, accompagnati da circa 100 volontari tra Guardie WWF, Volontari WWF di Siena e Arezzo, soci COT, SROPU e ALV ed anche molti cittadini di Capalbio, desiderosi di dare una mano per la "loro" Oasi. Durante una delle visite il gruppo ha potuto osservare ed addirittura filmare un tarabusino, un piccolo airone molto schivo e difficile da avvistare.

La mattina, al molo, sotto lo sguardo ammirato di tutti i presenti, Fulco Pratesi con i suoi acquerelli ed il taccuino ha disegnato "in diretta" - quasi una fotografia - 3 fenicotteri che stavano sorvolando la Torre di Buranaccio

Nel pomeriggio si è svolta una visita fino alla Torre, con il sindaco di Capalbio ed altre autorità locali.



Valmanera accoglie Ambiente Italia - E.Cazzuli

Anche a Valmanera era presente RAI3 in diretta con Ambiente Italia, accolto da Maria Antonietta Quadrelli, Carmine Annicchiarico e dai ragazzi della scuola media di Mosso (BI) ideatori del progetto "isola di Budelli". Nel pomeriggio, visite guidate lungo il Sentiero Natura ed al Museo Naturalistico. Per tutta la giornata è stato possibile partecipare ai laboratori naturalistici per bambini, visitare la Mostra fotografica naturalistica di Elio Cazzuli, "10 anni di biodiversità della Langa Astigiana", ed assaggiare vini bio della Cantina Sociale di Nizza Monferrato; prodotti bio della Cooperativa Rava & Fava" e dell'Az. agricola Agripassione ed il miele di Valmanera.

Grande festa all'Area Marina Protetta di Miramare, con laboratori di biodiversità e passeggiate naturalistiche che hanno incuriosito grandi e piccoli; caccia al tesoro a Capo Rama, liberazione di rapaci a Guardiaregia-Campo Chiario e di ricci ad Orti-Bottagone.



Visite guidate a Capo Rama - D.Bonaviri



laboratori didattici a Miramare - M. Spoto





WWF OASI FINALISTA PER L'EUROPEAN NATURA 2000 AWARD 2016

Ecco il certificato! Non siamo arrivati primi, ma si tratta di un bel riconoscimento per un progetto ambizioso, che si è dato molti traguardi e che continua con forza ed entusiasmo la sua strada per raggiungerli.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E WWF: BUONE PRATICHE PER LE RISERVE NATURALI



Si è recentemente concluso il progetto del Ministero dell'Ambiente denominato "Buone pratiche", che ha visto la partecipazione delle 5 Riserve Naturali dello Stato gestite da WWF. Gli obiettivi sono stati molti e differenziati, adeguati alle caratteristiche naturali delle varie Riserve ed al contesto socio-

economico in cui sono inserite.



Orto dei Borboni - G.La Magna

CRATERE DEGLI ASTRONI

Le azioni intraprese nell'ambito del progetto Buone Pratiche sono state presentate al pubblico dal Direttore e dal personale della Riserva in occasione della Giornata delle Oasi. I progetti principali sono due, "L'Orto dei Borboni" e "l'Apiario biologico". Con il progetto Orto dei Borboni la Riserva, situata in un'area da sempre agricola e ricca di fertile terreno vulcanico, ha restituito alla popolazione locale una parte del suo vasto territorio; con l'aiuto di un agricoltore esperto, persone che vivono situazioni di disagio sociale potranno coltivare un piccolo appezzamento orticolo. Il progetto prevede l'utilizzo di cultivar usate fin dai tempi dei Borboni, individuate grazie alla collaborazione dell'Archivio storico di Napoli, della Banca del Germoplasma di Regione Campania e di diversi agricoltori locali. In questo modo sarà possibile dal prossimo anno avviare anche l'autoproduzione dei semi. Il progetto dell'Apiario biologico, oltre a rappresentare un'ulteriore futura fonte di reddito, risulta funzionale all'area degli Orti, per lo straordinario servizio ambientale di impollinazione compiuto dalle api.

Nuove chiuse a Valle Averno - M. Brugnoli



VALLE AVERTO

Valle Averno, per molti decenni – prima di diventare oasi - sfruttata per attività di acquacoltura estensiva, da qualche tempo presenta alcune "sofferenze ambientali", dovute a vari fattori: impoverimento della fauna acquatica autoctona, eccessiva presenza di specie erbivore, erosione degli argini e delle sponde di canali. Molti interventi sono stati effettuati nel recente passato, tra cui una indagine relativa alla consistenza qualitativa e quantitativa della fauna ittica presente, ma grazie al progetto "Buone pratiche" è stato possibile passare alla fase successiva. Avendo accertato la presenza di carpa (*Cyprinus carpio*) e di una specie alloctona, il siluro, (*Silurus glanis*) in quantità troppo





elevate per l'equilibrio ecologico della Valle, è stato elaborato, insieme ad esperti ittologi, un piano per il contenimento di queste due specie e la reintroduzione di specie autoctone in declino, tra cui la tinca e il luccio.



Mantenimento canali a Valle Averte - M. Brugnoli

Il progetto "Buone pratiche" ha permesso di avviare interventi anche nelle aree marginali della Riserva; bonifica da specie vegetali invasive o alloctone ed avvio, insieme a cooperative sociali che lavorano con persone svantaggiate, di piccole ma pregiate produzioni agricole di carciofo e di asparago, utilizzando cultivar locali. Nelle stesse aree, si procederà alla raccolta di specie spontanee, quali il luppolo, molto usato nella cucina veneta, e le more, per il confezionamento di marmellate da destinare alla commercializzazione. A tal fine sono stati restaurati locali da adibire alla

trasformazione e confezionamento dei prodotti. Anche la produzione di miele, avviata in Riserva a livello sperimentale, ha raggiunto livelli di ottima qualità e quantità.



Papaveri nel campo di grano - O. Pratesi

ORBETELLO

L'obiettivo del progetto "Buone pratiche" nella Riserva di Orbetello è stato quello di migliorare e diversificare le attività agricole, anche in funzione del recupero e della tutela degli ambienti marginali.



La mietitura - Archivio WWF/F.Cianchi

(Senatore Cappelli e Saragolla), circondati da siepi di essenze tipiche mediterranee, che hanno sostituito i filari di eucalipto. Inoltre sono in fase di ristrutturazione immobili agricoli per realizzare mulino, laboratori di trasformazione e magazzini per i cereali, al fine di perfezionare la

filiera dei prodotti biologici "Terre delle Oasi". I risultati dei primi interventi sono già visibili: incremento di specie botaniche tipiche delle messi e di orchidee selvatiche. Anche la fauna ha tratto beneficio da questo modello di gestione: si registra un aumento di cappellaccia, allodola, pavoncella, fagiano, pernice rossa, saltimpalo, stiacchino, ghiandaia marina, gruccione, albanella reale e albanella minore, barbagianni, civetta, assiolo e gru. Anche il capriolo, e predatori come la volpe, il tasso e la faina hanno trovato una maggiore disponibilità trofica dovuta all'aumento di bacche, insetti e roditori.



Lepre - Archivio WWF/A. Conti



Il raccolto - Archivio WWF/F.Cianchi





L'esperienza di Orbetello dimostra come pratiche agricole sostenibili e tutela della biodiversità camminino insieme, accrescendo anche i contenuti che un'area naturale protetta offre ai visitatori.



Produttori locali a Le Cesine - G. De Matteis

LE CESINE

Col progetto "Buone pratiche" nella Riserva Le Cesine il WWF ha avviato un lavoro di promozione e sostegno di attività agricole a produzione biologica nelle aree confinanti o vicine alla riserva. Come primo obiettivo, sono state individuate e coinvolte diverse aziende biologiche (o in conversione) come partner del progetto. Gli interventi realizzati e in corso sono svariati: sviluppo dell'apicoltura biologica, realizzazione di un'apposita area didattica rivolta al pubblico e alle scuole, sistemazione del frutteto dei "frutti antichi", adeguamento dell'impianto di irrigazione, formazione dei

produttori attraverso appositi "workshop", organizzazione del mercato bio mensile.

Gli interventi sono supportati da tecnici esperti che offrono la massima assistenza agli operatori economici coinvolti nel progetto. E' proprio la sinergia tra WWF, tecnici, aziende e operatori del settore agricolo che ha permesso di ottenere risultati estremamente positivi soprattutto sul piano della partecipazione. La Riserva Le Cesine si candida a diventare un modello di gestione sostenibile del territorio, capace di coniugare lo sviluppo con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e della biodiversità.



Apicoltori a lavoro nella Riserva - G. De Matteis



Pescatori sul lago di Burano - Archivio WWF/F. Cianchi

LAGO DI BURANO

Avviare una attività economica di pesca sostenibile in grado di tutelare la biodiversità: questo l'obiettivo principale perseguito grazie al progetto "Buone pratiche" nella Riserva del lago di Burano. Tale obiettivo è raggiungibile solo con il coinvolgimento attivo dei pescatori locali: per questo è stato coinvolto un giovane pescatore che, dopo un periodo di formazione, è stato indispensabile per

poter dialogare con i pescatori più anziani e trasmettere loro i principi di pesca sostenibile integrata all'interno di un'area naturale protetta. Insieme a loro si sono fatte scelte che hanno modificato radicalmente l'attività di pesca.

E' stato ridotto il numero dei "martavelli" (nasse per la cattura delle anguille) da 130 a 35, che, inoltre, sono stati modificati, in modo che non possano più rappresentare un pericolo mortale per uccelli tuffatori. Sono state



Le chiuse - Archivio WWF/F. Cianchi





sostituite le reti utilizzate con altre a maglia 70 mm, sono state pianificate le aree e le giornate di pesca. Già è notevolmente aumentata da parte dei pescatori la pratica di rilasciare subito i pesci di piccola taglia; i pescatori oggi hanno una migliore conoscenza dell'ambiente dove operano, mostrano attenzione alle popolazioni degli uccelli acquatici svernanti e piscivori, e si stanno dimostrando abili osservatori dell'ambiente, contribuendo a raccogliere dati per i censimenti faunistici.

L'esperienza ha "contagiato" una delegazione cubana inserita in un progetto di cooperazione cofinanziato dalla Regione Toscana dal titolo "La valorizzazione delle risorse locali come strumento di promozione dei processi di decentramento e sviluppo di sistemi economici territoriali in Nicaragua, Guatemala e Cuba", per favorire uno scambio formativo e far nascere la pesca estensiva e la valorizzazione del territorio in un'area protetta.



Campi estivi - Archivio WWFOasi/R.Cerisola

Italia: ad **Orbetello** (GR) campi settimanali stanziali presso il Casale della Giannella, a **Burano** (GR), **Orti-Bottagone** (LI) dove sono attivi campi giornalieri. Campi giornalieri anche a **Valmanera** (AT), a **Vanzago** (MI), **Miramare** (TS) e **Ripa Bianca** (AN). Affrettatevi, in alcuni turni sono ancora disponibili posti!

SONO INIZIATI I CAMPI ESTIVI NELLE OASI WWF!

Proposte estive per bambini e ragazzi adatte ad ogni esigenza, nelle Oasi WWF:

I Campi sono in tutta



Campi a Orbetello - Archivio WWF/F.Cianchi

BOLGHERI

In primavera, a Bolgheri...

Mentre la coppia di cicogna bianca sta covando le uova, altre due cicogne bianche hanno sorvolato la piattaforma con ampi volteggi, per poi proseguire verso nord. Che fossero due dei figli tornati dall'Africa dopo aver raggiunto la maturità sessuale? Ciocco e Duna, le cicogne di Bolgheri, nell'arco di 8 stagioni riproduttive (dal 2008) hanno "sforato" 28 piccoli.

Intanto, la primavera è arrivata con gigli di palude, mestoloni, marzaiole, mignattai ed una moretta, tutti a sguazzare felici in palude. La presenza della moretta, di cui è stato sempre avvistato un solo individuo maschio adulto, si è protratta fino a fine maggio. Sulle sponde della fossa Camilla è arrivato il canto del primo cannareccione! Intanto la garzaia è in piena attività con 6 specie nidificanti: airone guardabuoi, airone cenerino, sgarza ciuffetto, garzetta, airone bianco maggiore e nitticora. Importante la nidificazione del forapaglie castagnolo, uno dei più rari



Campi estivi - Archivio Riserva Ripa Bianca



La moretta "solitaria" di Bolgheri - L.Ciurli





passeriformi di canneto. Inconsueta per il periodo la presenza di 5 cavalieri d'Italia di cui nell'area risulta una sola nidificazione risalente agli anni '60: che stiano meditando un ritorno?

Ultim'ora cicogne: i pulli sono 3 quest'anno, stanno tutti bene!

Ghiandaia marina al nido - P. M. Politi



Nuove case per la ghiandaia marina

Nel mese di maggio sono stati installati 3 nidi artificiali per la ghiandaia marina, splendido uccello da qualche anno nidificante in Oasi, per incoraggiarne la presenza. A metà giugno, nel corso di un sopralluogo, la bella sorpresa: tutti i nidi occupati! Gli ambienti aperti di campagna, al margine di aree boscate con alberi vetusti, rappresentano l'habitat elettivo per la specie. I nidi artificiali, donati dal C.F.S. Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Cecina, sono stati installati su pali di legno di una linea telefonica dismessa interna all'Oasi.

CRATERE DEGLI ASTRONI

Osservazioni primaverili al Cratere degli Astroni

Coppia di lodolai in caccia sul lago e successive osservazioni di un singolo individuo possono far supporre una possibile nidificazione. Appurare tale nidificazione sarebbe importante vista la straordinaria rilevanza naturalistica della specie e anche perché in Campania risultano 3-4 territori di nidificazione, nessuno in provincia di Napoli; per accertarlo, l'area del lago sarà costantemente monitorata fino al mese di agosto, quando i giovani involati si esercitano nella caccia assieme ai genitori.

Confermata per l'ottavo anno consecutivo la nidificazione di una coppia di falco pecchiaolo: nidifica agli Astroni dal 2008, unica coppia nidificante di tutti i Campi Flegrei;

Avvistata una nitticora, osservata solo un paio di volte negli ultimi 20 anni; il filmato che la ritrae in caccia notturna presso il Cofaniello piccolo e le altre due osservazioni di un unico individuo fa supporre sia un non riproduttore. Non si può escludere per il futuro l'instaurarsi di una piccola colonia. Il filmato è stato realizzato grazie alle telecamere del progetto "Avifauna Astroni" realizzato nell'Oasi dall'Associazione ARDEA.



Nitticora/F.Benigni

Ultim'ora 3 luglio: accertata nidificazione di nitticora agli Astroni! L'ornitologo Rosario Balestrieri ha visto sia l'adulto che il giovane. Il giovane si era da poco involato e seguiva l'adulto emettendo il tipico verso di richiesta di cibo. Prosegue la nidificazione da parte dell'allocco, di cui è stato rinvenuto e georeferenziazione il nido in un vecchio tronco cavo, e della coppia di falco pellegrino, che da molti anni nidifica presso l'unica parete di roccia presente nella Riserva, e che quest'anno ha involato tre pulli.

Le osservazioni sono di Rosario Balestrieri (Ardea), Stefano Piciocchi, Andrea Vitolo e Fabrizio Canonico.





Volontari al lavoro - A. Felice

GUARDIAREGIA-CAMPOCHIARO

La Forra nel cuore

Coordinata dall'Oasi WWF e dal Comune di Guardiaregia, la giornata del 3 aprile è stata dedicata alla pulizia di due siti del Canyon del Quirino, immediatamente a ridosso dell'abitato di Guardiaregia. Gli operatori dell'Oasi, i volontari dell'OA WWF Molise e di varie associazioni, tra cui l'Associazione Speleologi Molisani che, con oltre dieci speleologi, è intervenuta sul Canyon del Quirino per una

operazione logisticamente molto complessa che ha portato alla bonifica di due siti che purtroppo venivano utilizzati come punto di rilascio per materiali vari. Ma siccome parliamo di un'area ricca di biodiversità, durante la giornata non sono mancati interessanti avvistamenti, tra cui un elusivo moscardino ed un orbettino.

Nello stesso mese di aprile è stata sostituita gran parte della vecchia staccionata del Sentiero Natura San Nicola ed a maggio, sempre nell'area del canyon, è stato inaugurato il nuovo e spettacolare Sentiero Natura del Ianario.



Sentiero Natura del Ianario - Archivio WWF/N.Merola

MIRAMARE

Park Fest



Maurizio Spoto sul Vespucci - Archivio AMP

Vespucci e MareNordEst, il mare al centro della scena cittadina

Nave Vespucci e WWF insieme per il mare.

La nuova campagna di sensibilizzazione sul Mediterraneo voluta dal WWF e dalla Marina Militare: un periplo di 8.000 chilometri di coste che in 9 tappe, dal 30 aprile al 5 luglio ha invitato gli italiani a conoscere, amare e difendere il mare. Il legame tra WWF Italia e Marina Militare risale al 1978, quando venne lanciata la prima Campagna di sensibilizzazione italiana sul tema, "Il mare deve Vivere" sempre con la Vespucci, che quest'anno compie 85

L'AMP Miramare ha preso parte alla festa per i 20 anni delle aree protette della regione. Essere parte di una rete è fondamentale per proteggere la biodiversità e divulgarne la conoscenza. Questo il messaggio portato dall'ass. regionale all'ambiente al momento del taglio della "torta di compleanno delle aree protette": fare sinergia per raggiungere risultati condivisi e ambiziosi.



Panda e Vespucci ancora insieme - Archivio AMP





anni. Dal 12 al 16 maggio il Vespucci si è fermato 5 giorni a Trieste per farsi conoscere e visitare dai Triestini e dai molti turisti presenti in città o accorsi dalla Regione. La Vespucci è stato il fulcro di un week end dedicato al mare, durante il quale lo stand del WWF, accanto a quello della Marina Militare, ha salutato i visitatori della storica nave. Venerdì pomeriggio una conferenza scientifica a bordo del Vespucci ha dato un contributo importante al dialogo tra le istituzioni, sui temi della "Ecologia Marina a Trieste". L'Area Marina Protetta di Miramare era presente con il direttore, Maurizio Spoto, in qualità di relatore



Maurizio Spoto sul Vespucci - Archivio AMP

Al via il progetto Mitilicoltura e sostenibilità

Lunedì 11 aprile è iniziato il progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente per la conoscenza della mitilicoltura, quale forma di uso delle risorse del mare in modo sostenibile: didattica, incontro con i mitilicoltori e analisi in laboratorio per analizzare cosa ruota attorno alle mitilocolture. Gli studenti hanno iniziato la giornata incontrando i mitilicoltori dell'azienda Laudamar per una panoramica sulle attrezzature; in seguito, al laboratorio WWF, è stato analizzato un campione di resta, la particolare struttura tubolare a "calza" che si usa per l'allevamento di mitili, per scoprire gli altri organismi marini presenti.

Science Pic Nic

La Riserva ha preso parte alla prima edizione del Science Pic-nic italiano, un evento gratuito organizzato dall'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) e dal Comune di Trieste, rivolto a insegnanti e studenti del Friuli Venezia Giulia e dintorni, allo scopo di promuovere l'insegnamento della scienza attraverso dimostrazioni e attività all'aperto con uno stile informale e divertente. Lo staff WWF ha proposto alcune attività educative per far sperimentare ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado cosa vuol dire progettare e sviluppare moduli di educazione ambientale.



Attività didattiche - Archivio AMP





MONTE SANT'ELIA

Partito il progetto "Uppark" finanziato dalla Fondazione con il Sud



La Masseria di Monte Sant'Elia - G. Grassi

Mettersi insieme in tanti per promuovere e valorizzare dal basso, con azioni concrete, un'importante area naturale protetta, il Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine: la Fondazione con il Sud ha finanziato, nell'ambito del Bando Ambiente 2015, il progetto "Uppark! Strategie di rete per il Parco Terra delle Gravine", proposto dal WWF Trulli e Gravine in qualità di capofila, insieme a Provincia di Taranto, Casa Circondariale di Taranto, IAMC-CNR, Ufficio Scolastico Provinciale, Gruppo Speleologico Martinese, Learning Cities, Club Unesco, CNSAS Servizio Regionale pugliese, Nucleo Volontario Protezione Civile di Palagiano, La Mediana e Federazione Speleologica Pugliese. Nei prossimi tre anni il progetto prevede l'esecuzione di attività finalizzate alla valorizzazione del

Parco e alla prevenzione e riduzione dei rischi ambientali.

L'Oasi WWF Monte Sant'Elia rientra nel Parco Terra delle Gravine e nel progetto è prevista una importante azione di restauro conservativo di alcuni immobili dell'Oasi tra cui la sala comune e la vecchia stalla dell'antica masseria, che potranno così migliorare l'offerta di fruizione per i visitatori.

ORBETELLO

Rifioriscono i campi

Si è avviata ad Orbetello in aprile la fase preliminare di un nuovo programma che rinforza il legame tra le Oasi del WWF, l'agricoltura biologica e la tutela della biodiversità.

Si tratta di un programma di diffusione dei fiori selvatici nei campi coltivati, lungo le strade vicinali, lungo i sentieri, nelle radure ed in in qualsiasi ambiente adeguato. Ciò permetterà di ottenere vari obiettivi tra cui la salvaguardia delle specie più a rischio di estinzione, un alto livello di biodiversità, il mantenimento di corridoi ecologici e risorse trofiche per insetti ed altri piccoli animali

Ad Orbetello in primavera sono state messe a dimora alcune plantule di fiordaliso e a fine giugno si è avviata

la raccolta dei semi, che serviranno il prossimo anno per la semina.



Corso droni Archivio WWF/F. Cianchi

I droni e la natura: ad Orbetello un corso per utilizzarli in favore dell'ambiente.

Ormai utilizzare droni per riprese in natura è diventata una attività diffusa a livello amatoriale. Per questo è necessario che coloro che si avvicinano a questa attività sappiamo bene come comportarsi, in particolare in aree naturali protette, per evitare che quella che potrebbe essere una risorsa per la sensibilizzazione, diventi un disturbo per la fauna selvatica. La Riserva di Orbetello ha organizzato un corso teorico per SAPR (Sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto), presso il Casale della Giannella, tenuto dall'istruttore Piero d'Intino



Corso droni Archivio WWF/F. Cianchi





dell'Aero Club della Vestina. Si è parlato delle normative vigenti, soprattutto per quanto attiene i divieti di sorvolo, ma anche della necessità di avere conoscenze ambientali, per adottare un codice di comportamento, che, al di là delle norme, metta sempre al centro l'interesse delle specie selvatiche, salvaguardando aree e periodi di riproduzione e nidificazione sia per i mammiferi che per l'avifauna



Falco pescatore a Orbetello - Archivio WWF/F. Cianchi

In Maremma è tornato un amico...

Da qualche anno si è avviato un progetto internazionale che vede coinvolte diverse aree protette italiane e il parco naturale regionale della Corsica, per favorire il ritorno agli originari siti di nidificazione di uno straordinario rapace, il falco pescatore. Il progetto ha già dato ottimi risultati, e ci sono state le prime nidificazioni lungo tutta l'area tirrenica interessata. Adesso è il momento di passare alle fasi successive, l'attività scientifica di monitoraggio rispetto alla presenza storica ed alla presenza attuale della specie e l'attività altrettanto importante di sensibilizzazione, per far conoscere agli abitanti dei territori coinvolti questo straordinario rapace. Per questa fase, WWF Oasi, con le Oasi della Maremma saranno protagonisti.

Sterne ad Orbetello: sempre meglio con l'isolotto galleggiante!

Quest'anno l'isolotto galleggiante, come sempre rimesso a nuovo grazie alla collaborazione di tanti volontari WWF, ALV e altri amici dell'Oasi, hanno avuto un buon successo: 53 nidi di sterna e 3 di cavaliere d'Italia. Sfortunatamente 3 nidi (ognuno con 3 uova) si sono allagati con l'innalzamento della Laguna, ed altre uova sono andate disperse, sempre a causa dell'allagamento, ma in generale possiamo essere soddisfatti del sostegno alla nidificazione messo in atto. Ci sono state anche nidificazioni di sterna su isolotti naturali e 2 coppie di fratucello. Proseguiremo tutti gli anni con questo sistema, onde arrivare ad una popolazione stabile e numerosa.



isolotto sterne - Archivio WWF/F. Cianchi



Sterna comune - M. Scutellà





ORTI-BOTTAGONE

Osservazioni di primavera

Ad inizio aprile ad Orti sono arrivati una trentina di cavalieri d'Italia e vari altri limicoli; mentre circa 20 fenicotteri si aggirano ancora in oasi, battendo anche le acque del Bottagone, frequentate da numerosi germani reali, mestoloni, folaghe e da una coppia di volpoche. Il falco di palude sorvola sempre più spesso gli stagni (avvistati 4 individui) in cerca di prede ed il nostro pendolino è tornato al nido della tamerice, lo ha risistemato in una settimana ed ha già trovato moglie, per cui la prole è assicurata!



Pendolino - B. Manciuilli

Liberazione airone cenerino - B. Becucci



Ferito e soccorso, l'airone è di nuovo libero all'Oasi

Recuperato nel gennaio 2016 in località Tufaia a Venturina, dai volontari WWF e curato presso il CRUMA di Livorno, l'airone, ferito irrimediabilmente alle ali, non potrà volare più, ma è tornato libero, "ospite fisso" dell'Oasi WWF Orti Bottagone. Qui può trovare cibo e rifugio, ed anche la compagnia di altri animali (1 airone e 4 fenicotteri) anch'essi non in grado di volare e che vivono da anni in Oasi.

RIPA BIANCA

Lo Stabilimento CNH Industrial di Jesi dona un piccolo bosco alla Riserva Ripa Bianca

Una collaborazione inusuale, e per questo ancor più preziosa, con un'importante realtà industriale della Vallesina, lo Stabilimento CNH Industrial, ha portato alla nascita di un piccolo bosco denominato "Boschetto CNH Industrial". Il boschetto di 20 piante è stato inaugurato alla presenza della direzione dello Stabilimento, del direttore della Riserva Ripa Bianca David Belfiori e dell'assessore all'ambiente del Comune di Jesi Cinzia

Napolitano
Il progetto

nasce dall'applicazione presso la CNH Industrial della metodologia di miglioramento continuo "World Class Manufacturing - pilastro ambiente" che ha portato alla diminuzione del consumo di carta pari a venti alberi equivalenti che, grazie a questa collaborazione, da virtuali sono diventati concreti con la loro messa a dimora lungo un sentiero che conduce al fiume. Essi costituiscono un primo nucleo che sarà ampliato nei prossimi anni grazie al proseguimento delle azioni di riduzione del consumo di carta attuate presso lo Stabilimento di Jesi.



Inaugurazione Boschetto CNH - Archivio Ripa Bianca





Un'ulteriore azione messa in campo dalla CNH Industrial, per consolidare l'azione di sostenibilità ambientale attuata, sarà lo svolgimento presso la Riserva Naturale di visite guidate rivolte al personale dello stabilimento e alle loro famiglie durante il periodo primaverile estivo.

La Riserva Naturale ha accolto a braccia aperte la proposta di collaborazione di CNH Industrial la quale s'inserisce in una strategia dell'area protetta di apertura e sinergia alle realtà territoriali circostanti e contribuisce all'azione continua di riqualificazione ambientale del territorio tramite la messa a dimora di alberi e siepi attuata dalla Riserva fin dalla sua nascita.

VALMANERA

Un altro gioiello della biodiversità a Valmanera.

Un rarissimo coleottero è venuto a trovarci...proprio mentre esperti entomologi del WWF spiegavano ad alcuni studenti dell'Università del Piemonte Orientale l'uso di lampade a luce attinica per l'attrazione d'insetti utilizzati come indicatori biologici.

E' stato subito fotografato e classificato: si tratta di un maschio del Geotrupide *Odonteus armiger*, caratterizzato, come le altre specie del genere, da un lungo corno mobile, articolato sulla superficie dorsale del capo – una caratteristica pressoché unica nel vastissimo panorama dei coleotteri. Gli

Odonteus armiger - R. Barbero



Attività didattiche - G. Farris



Odonteus, una dozzina di specie diffuse in Europa, sud dell'Asia Centrale, Stati Uniti e Canada, sono coleotteri ancora misteriosi: la loro biologia, e persino il loro regime alimentare (funghi? tartufi?), sono tuttora sconosciuti nonostante le ricerche condotte. Anche la loro distribuzione generale, interrotta da due oceani, non è ancora stata chiarita dai biogeografi. *Odonteus armiger* rappresenta un altro gioiello che si aggiunge alla ricca biodiversità dell'Oasi WWF di Valmanera.

Domenica 12 giugno: Giornata delle Farfalle

Per tutto il giorno è stato possibile visitare i "prati delle farfalle", il museo e la mostra fotografica sui lepidotteri di Valmanera, curata dal volontario WWF Renato Barbero. Alcune famiglie hanno deciso di fermarsi a pranzo a Villa Paolina, gustando un menù vegetariano all'aria aperta. Si è svolto anche un laboratorio

creativo, riproducendo le farfalle dell'Oasi nei loro ambienti con materiali di recupero e qualche goccia di tempera.





ALTRE OASI

CALANCHI DI ATRI

Abruzzo Attrattivo. Nuove proposte per vivere l'Abruzzo"

Workshop alla sua II edizione organizzato dall'Oasi WWF Calanchi di Atri e Soc. Coop. Il Bosso. L'evento, che si è tenuto presso l'Auditorium di Sant'Agostino - Atri, si prefigge di far conoscere e promuovere il territorio attraverso un turismo "esperienziale" si è rivolto in particolar modo agli Operatori Turistici. La dott.ssa Rita Salvatore dell'Università di Teramo, ha dato il via ai lavori affrontando macro-temi generali con un'interessantissima riflessione sul Turismo Esperienziale come framework strategico per l'innovazione dell'offerta turistica. Nella sessione "Turismo Ambientale e Culturale nel sistema dei Parchi e delle Riserve" sono state protagoniste, oltre ai suggestivi Calanchi di Atri, il Lago di Serranella, le Cascate del Verde e le Gole del Sagittario, tutte Oasi WWF.

IL TURISMO COME ESPERIENZA - AUTHENTIC TRAVEL EXPERIENCE
L'Oasi WWF "Calanchi di Atri" e La Soc. Coop. Il Bosso presentano:
ABRUZZO ATTRATTIVO II EDIZIONE
PROPOSTE ATTIVE PER VIVERE L'ABRUZZO

RIVERS CAVES MOUNTAIN
SEA BAILANES CULTURE

WORKSHOP TURISMO ESPERIENZIALE E MARKETING TERRITORIALE PER OPERATORI TURISTICI
ATRI (TE) 23 APRILE 2016 ORE 15,00 - AUDITORIUM DI S. AGOSTINO

PROGRAMMA:

- Ore 15.15 - **Presentazione dei relatori:**
- Ore 15.30 - **Salvo Di Bonaventura**
- Ore 15.45 - **Enrico Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 16.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 16.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 16.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 16.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 17.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 17.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 17.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 17.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 18.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 18.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 18.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 18.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 19.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 19.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 19.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 19.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 20.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 20.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 20.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 20.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 21.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 21.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 21.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 21.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 22.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 22.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 22.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 22.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 23.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 23.15 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 23.30 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 23.45 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)
- Ore 24.00 - **Giuseppe Di Matteo** - **Attività Pesca, Pesca e Pesca** (attività Pesca Pesca Pesca)

Visita guidata a mare - L. Genco



CAPO RAMA

Nei mesi di aprile e maggio, la Riserva Naturale Capo Rama ha condiviso il percorso formativo dal titolo "Il vecchio e il mare" con la Capitaneria di Porto di Terrasini e gli studenti del primo anno dell'I.C. Calderone di Carini. Il progetto si è sviluppato attraverso un primo incontro teorico a cura della Guardia Costiera di Terrasini e del WWF RNO Capo Rama, seguito da una visita guidata nell'area protetta, anche a mare, accompagnati dalla Guardia Costiera.

A maggio si è svolta la Giornata Internazionale degli Uccelli Migratori (WMBD). I partecipanti hanno passeggiato lungo i sentieri della Riserva osservando l'avifauna migratoria e una mostra iconografica sul tema della uccisione illegale, del prelievo e commercio di uccelli migratori.

Visita guidata e mostra - D. Bonaviri





Capo Rama compie 20 anni

A fine maggio, in occasione dei primi 20 anni di gestione, si è tenuto in Oasi il primo raduno regionale delle Associazioni ambientaliste che gestiscono aree protette: WWF, Lipu, GRE, CAI, Legambiente. Questo incontro in concomitanza con la Giornata delle Oasi ci ha permesso di mantenere alta l'attenzione sulla gravissima situazione in cui si trovano le riserve naturali siciliane a causa della drastica riduzione dei fondi del bilancio regionale. Le associazioni chiedono e auspicano che la Regione mantenga gli impegni assunti per consentire il regolare funzionamento delle riserve naturali.

GIARDINO BOTANICO DI OROPA

wAlpi Zoom

Si è concluso nei primi giorni di giugno, il progetto wAlpi Zoom, che ha visto impegnata la OA WWF Oasi e Aree protette piemontesi di Biella, coadiuvata dallo staff del Giardino Botanico di Oropa, nell'iniziativa che per ben due anni scolastici ha portato gli alunni dell'intero Istituto Comprensivo di Andorno Micca (Biella) a scoprire le meraviglie della biodiversità alpina. Il progetto wAlpi è stato reso possibile grazie a finanziamenti dell'8X1000 della Chiesa Valdese.



Visite wAlpi Zoom - F. Bottelli



Capriolo a La Bula - C. Nebbia

LA BULA

Osservazioni primaverili

Procede senza alcun problema o disturbo antropico la nidificazione presso la garzaia; con vari nidi di airone cenerino, cormorano, nitticora e uno di un airone guardabuoi. Nessun airone rosso al momento. Non molti i fistioni turchi presenti. All'altezza del capanno, avvistato un capriolo probabilmente entrato da un varco prodottosi nella rete a causa di un albero caduto. Fa piacere vedere come la nostra Oasi continui ad ospitare animali che altrimenti non troverebbero alcun posto idoneo nei dintorni di Asti. Questo motiva tutti a continuare l'opera di volontariato, in collaborazione con l'Ente gestore del Parco Paleontologico (ex Ente Parchi

Astigiani), con l'Amministrazione comunale e con il Corpo Forestale dello Stato.





STAGNI DI CASALE - ALBERTO CARTA

Fantastica news: nuova nidificazione in Oasi!

Grazie all'occhio attento di Enea Dal Forno, un fotografo naturalista presente in oasi lo scorso weekend, abbiamo la prima segnalazione di nidificazione di mignattaio (*Plegadis falcinellus*) in oasi.

Un caloroso grazie ad Enea che, oltre alla segnalazione, ci ha concesso di usare una sua foto per rendere noto l'eccezionale avvenimento.



Mignattaio a Stagni di Casale- E.Dal Forno

TORRE SALSA

Certificato di eccellenza TripAdvisor 2015



Ottime notizie per la Riserva Naturale Torre Salsa, a cui è stato assegnato il Certificato di eccellenza 2015 da TripAdvisor, a seguito dei costanti feedback positivi espressi dai viaggiatori che hanno visitato gli splendidi litorali e l'entroterra siciliano. Il riconoscimento è uno stimolo per tutti gli attori di questo territorio a collaborare per raggiungere obiettivi sempre più importanti, e vede principali protagonisti gli agricoltori dell'area che con costante impegno e quotidiano sacrificio mantengono l'attività agricola tradizionale nonostante l'impervia morfologia dei luoghi, la produzione cerealicola (frumento, avena, favino) il tipico pomodorino "siccagno", l'olio di oliva dal sapore antico ed i moderni vitigni.

Nuovi alberi per grandi amici

Sono stati messi a dimora nella Riserva Regionale di Torre Salsa, 4 giovani ulivi dedicati alla memoria di grandi amici del WWF: Il primo per l'indimenticato **Franco Galia**, scomparso 9 anni fa, artefice della nascita della Riserva e suo primo

Direttore. Il secondo ulivo per **Settimio Morelli** collega del WWF Italia prematuramente scomparso nell'agosto del 2015. La terza pianta per **Massimiliano Rocco**, morto improvvisamente in Africa nello scorso dicembre, che aveva legato il suo impegno alla lotta contro il traffico illegale di specie selvatiche. Infine la quarta pianta per **Fabio Cassola**, uno che ha vissuto il WWF fin dalla nascita: Consigliere Nazionale dal 1977, Vice Presidente dal 1979 al 1996. Prezioso il suo contributo, non solo per la sua passione per la natura - era un ottimo entomologo "dilettante", ma anche per la sua formazione professionale giuridica.





Archivio WWF/G.Culmone

HANNO COLLABORATO:

Carmine Annicchiarico, Davide Belfiori, Stefano Borrella, Fabrizio Bottelli, Ilaria Cammarata, Fabio Cianchi, Girolamo Culmone, Adriano De Ascentis, Giuseppe De Matteis, Sara Famiani, Laura Genco, Silvia Ghignoli, Gianni Grassi, Andrea Maria Longo, Oscar Maioglio, Nicola Merola, Paolo Maria Politi, Carlotta Maggio, Barbara Mariotti, Antonio Canu

